

Comuni, la popolazione «distribuisce» le risorse

La fetta più consistente al capoluogo: 570 mila euro

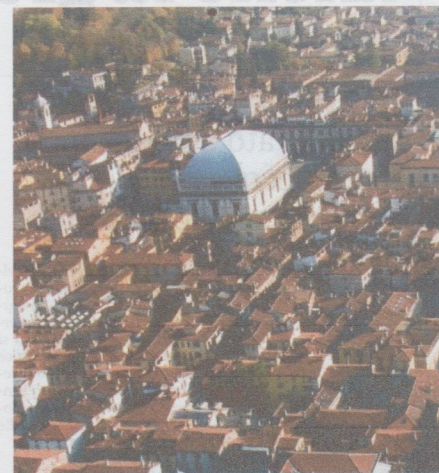
I fondi extra erano virtualmente in cassaforte, ma non era chiaro chi e in quale misura ne avrebbe beneficiato. Ora i Comuni bresciani sanno su quale fetta di risorse possono fare affidamento. La Regione ha stabilito la ripartizione dei 14,4 milioni di euro per gli interventi a sostegno del tessuto economico. Il criterio sarà il numero di abitanti. La quota più consistente, 570 mila euro, è destinata al capoluogo, mentre sono quattro i Comuni - Desenzano, Lumezzane, Montichiari e Palazzolo - che incasseranno 200 mila euro. Si scende poi ai 140 mila euro riservati a ciascuno dei 28 paesi che contano da 10 a 20 mila abitanti, ai 100 mila euro che finiranno nelle casse dei 38 territori che rientrano nella fascia da 5 a 10 mila residenti. Seguono i 60 mila euro ai 43 paesi fino a 5.000 abitanti e 30 mila euro ai 91 piccoli centri sotto le tremila unità.

Complessivamente, in Lombardia saranno distribuiti 101 milioni di euro:

24,5 milioni per l'anno in corso e 76,5 nel 2022. La «fetta» maggiore -

pari a 17,1 milioni di euro - finirà alla provincia di Milano, seguita da Bergamo (15,2 milioni), Brescia (14,4) e Varese

(9,7). La Regione, accogliendo una richiesta formulata da Anci Lombardia, assicura dunque una continuità nel tempo agli stanziamenti per gli investimenti pubblici. Le risorse saranno gestite utilizzando le stesse modalità con le quali il Pirellone ha assicurato i primi 400 milioni di euro (57 milioni destinati al Bresciano) stanziati a metà settembre. Un aspetto strategico è quello dei tempi, che fissano al 10 settembre il termine per affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche finanziate. Tra gli interventi autorizzati, la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di strade, ponti e viadotti, degli edifici scolastici e di altre strutture di proprietà comunale, sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile. Ed ancora: progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo di fonti rinnovabili, infrastrutture sociali e bonifiche ambientali dei siti inquinati. Non tutti i Comuni hanno già deciso come utilizzare le risorse. «Borgosatollo utilizzerà i 100 mila euro del contributo per la manutenzione delle strade e la riqualificazione degli edifici pubblici», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Marco Frusca. Castegnato dirotterà il «bonus» sulla rete ciclopedonale: «Centomila euro sono una boccata di ossigeno per continuare il nostro progetto di collegamento con i comuni limitrofi - spiega il sindaco Gianluca Cominassi -: dopo aver portato a termine la pista ciclabile verso Ospitaletto, questo contributo servirà per realizzare il collegamento con Gussago, mentre rimane ancora in fase embrionale la ciclopedonale verso Brescia». Ha già le idee chiare il sindaco di Bagnolo Mella, Cristina Almici: «Destineremo i 140 mila euro al rifacimento dei tetti degli alloggi sociali e del cimitero: c'è veramente bisogno di questo tipo di intervento, ed i tempi tecnici ci consentono di metterlo in cantiere».. C.Reb.© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al capoluogo arriveranno le risorse più consistenti tra quelle stanziare